



## Microsoft Italia collabora alla digitalizzazione dei migranti



Microsoft ha deciso di sposare la causa dei migranti in prima persona, offrendo collaborazione per garantire un'opportunità di integrazione e alfabetizzazione digitale.

Dalla collaborazione tra Fondazione Mondo Digitale e Microsoft nasce **Co-Host**, il programma di integrazione e alfabetizzazione digitale, rivolto a 1000 immigrati e rifugiati, che parte dalla scuola italiana. Oggi la presentazione delle attività presso l'IIS Leonardo Da Vinci di Roma, con l'intervento del sottosegretario all'Interno Domenico Manzione.

“ **1 giugno 2017 – Roma, presentazione del progetto Co-Host di Fondazione Mondo Digitale e Microsoft, con il patrocinio del Ministero dell'Interno, dedicato all'integrazione sociale e culturale e alla riqualificazione professionale di immigrati e rifugiati in Italia. L'alleanza strategica tra il mondo della scuola italiana e i centri di accoglienza ha permesso la creazione di un hub formativo in cui i migranti possono apprendere e sviluppare competenze digitali, linguistiche e civiche.**

*"I-tutor" di questa scommessa formativa sono **1000** studenti italiani che in cinque città (Roma, Napoli, Reggio Calabria, Catania e Messina) si mettono in gioco come facilitatori naturali dei processi di integrazione, grazie al codice digitale, linguaggio ponte tra culture diverse e chiave di accesso alla cittadinanza 4.0. Al fianco di **1000** migranti insegnano loro l'uso del pc e di Internet, li supportano nell'apprendimento della lingua e cultura italiana e, stringendo rapporti interpersonali con loro, li aiutano nel difficile processo di inserimento nella società che li ospita. Si tratta della cosiddetta **formula della terza accoglienza**, già sperimentata con successo dalla Fondazione Mondo Digitale, che combina tecnologie, social learning e animazione territoriale per promuovere la piena integrazione dei cittadini stranieri.*

*Oggi, presso l'IIS Leonardo Da Vinci di Roma, si è tenuta la presentazione ufficiale delle attività. È intervenuto nella conferenza di apertura anche il Sottosegretario di Stato, **Domenico Manzione**: "La scuola è un luogo privilegiato per creare integrazione. La tecnologia ha favorito momenti di incontro tra culture e ha permesso agli studenti di perdere certi pregiudizi. L'Italia è pronta, tra mille difficoltà. Fare integrazione in un periodo di grave crisi economica e grave crisi di sicurezza, non è una passeggiata, ma una vera e propria sfida. Noi speriamo che in questo cammino, anche se lentamente e con molta fatica, si aggregi presto anche l'Europa".*

*"La Fondazione Mondo Digitale sta formando una nuova generazione di giovani che ha scoperto dai propri maestri che il modo migliore di imparare è insegnare, per mettere in comune le cose che si conoscono e migliorare la vita di tutti. L'Europa è da tempo alla ricerca di una soluzione ai problemi dell'immigrazione e integrazione. Noi siamo convinti che un modello vincente di integrazione debba partire dalla scuola e basarsi sui valori di incontro e condivisione", spiega **Mirta Michilli**, direttore generale della Fondazione Mondo Digitale.*

*"Le pagine di cronaca ci ricordano quotidianamente come l'integrazione sociale e culturale sia ormai una priorità non solo per le istituzioni ma anche per la società civile. Migranti, rifugiati e immigrati sono potenziali cittadini del nostro Paese e come tali possono diventare una risorsa preziosa per la comunità. Perché questo si realizzi occorrono processi di integrazione e formazione" spiega **Paola Andreozzi**, Responsabile Microsoft Philanthropies. "Il progetto Co-Host realizzato da Microsoft con la collaborazione di Fondazione Mondo Digitale si basa sulla formazione dei giovani studenti italiani che a loro volta trasferiscono sapere ai coetanei stranieri in un mix di competenze digitali e osmosi culturale, in cui chi apprende racconta la propria storia e chi insegna condivide i valori e la nostra cultura. Perché le competenze senza la capacità di comprendere la società in cui devono essere usate hanno poco valore e al tempo stesso non avere competenze moderne chiude le porte ad una vera integrazione sociale."*

*I laboratori digitali per l'inclusione continueranno anche nelle prossime settimane. Il **20 giugno**, in occasione della **Giornata Mondiale del Rifugiato**, studenti e ospiti dei centri di accoglienza si incontreranno per il consueto appuntamento con **#iocisono**, la partita di calcio solidale che quest'anno si disputerà contemporaneamente in cinque città italiane: Milano, Roma, Napoli, Messina e Catania. A Milano, un match speciale, realizzato in collaborazione con l'associazione **PlayMore**, tra immigrati e dipendenti Microsoft.*